CORRIERE DELLA SERA

PAESE :Italia
PAGINE :1;22
SUPERFICIE :44 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(265289)
AUTORE :Di Paolo Conti

► 21 febbraio 2022

ADDIO A GOLINELLI, AVEVA 101 ANNI

Il milionario filantropo

di **Paolo Conti** e **Elvira Serra**

a pagina 22

Imprenditore filantropo e visionario A 101 anni amava i giovani e il futuro

Creò un colosso farmaceutico. «Voleva restituire parte della sua fortuna». Bologna in lutto

di **Paolo Conti**

Il suo riferimento filosofico era *L'elogio della follia* di Erasmo da Rotterdam: «Mi ha sempre colpito il suo eccezionale anticonformismo. E in ogni imprenditore visionario c'è della follia perché la follia aiuta a superare i confini. Avere un obiettivo visionario significa guardare al futuro, pensare alle nuove generazioni, al mondo che avranno». Marino Golinelli ha ragionato fino all'ultimo così. È scomparso ieri a 101 anni a Bologna e la sua visionarietà impedisce di ridurlo a una sola definizione: imprenditore farmaceutico e ricercatore ma anche (forse soprattutto) filantropo e mecenate.

Marino Golinelli nasce in una famiglia di agricoltori modenesi, a San Felice sul Panaro. Si laurea in Farmacia a 23 anni («il mio sogno dopo la laurea era aiutare a guarire, e tutto questo sarebbe stato impossibile senza pensare agli altri») e si ritrova con 60.000 lire regalate dal padre per cominciare. Nel 1948 fonda la Biochimici Alfa con un solo dipendente factotum, oggi diremmo una start-up. Comincia con uno sciroppo poi, in collaborazione col professor Gaetano Salvioli, produce il primo vaccino antitubercolare italiano in anni in cui la tubercolosi ancora fa paura. L'azienda cresce, diventa Alfa Farmaceutici, poi Alfa Wasserman, infine l'Alfasigma di oggi: multinazionale con un miliardo di fatturato, 2.800 dipendenti in 18 Paesi. Regola di vita: «Fare impresa, realizzare utili ma non investire mai in speculazioni. Mai. Solo in ricerca per creare altro lavoro».

Poi c'è la sua visione umanistica, la convinzione «che l'imprenditore abbia il dovere morale di restituire alla società parte delle sue fortune», la passione per l'arte («prima ho studiato i colori con la fisica, poi ho capito che, con l'arte, esprimono i valori della mente e i bisogni dell'uomo, arte e scienza sono i pilastri della creatività»). Nel 1988 avvia la Fondazione Golinelli, investendo un quarto del suo patrimonio personale: la prima fondazione filantropica italiana su modello anglosassone per promuovere educazione, formazione e crescita etica dei giovani con cui parla spesso («abbracciate la vita senza paura, partecipate attivamente alla costruzione del mondo che verrà»). Lui ricorda che da ragazzo aveva scoperto la sua vocazione divorando testi di chimica e vuole aiutare i giovani a seguire passioni e utopie. Nel 2000 parte il Life Learning Center, centro di formazione permanente sulle Scienze della vita. Poi l'Opificio Golinelli, ecosistema aperto di 14.000 metri quadrati che integra formazione, ricerca, incubazione e nel 2015 l'incubatore-acceleratore G-Factor, immaginato come una «serra connettiva», nel 2017 il Centro Arti e Scienze Golinelli, un parallelepipedo luminoso di 700 metri quadrati firmato da Mario Cucinella, come completamento dell'Opificio.

C'è tutto Erasmo, a ben guardare, rivisto alla Golinelli: «Il folle persegue un'idea finale legata a comprendere cosa sia quell'algoritmo che è la nostra vita». La Fondazione Golinelli ha oggi un finanziamento che le permette di guardare ben oltre il 2065 («dovremmo porci il problema di cosa avranno bisogno gli uomini nel 2088») di fatto una holding filantropica completamente autonoma.

Lo stile dell'uomo è stato fino all'ultimo in sintonia con le sue scelte. Elegantissimo (mai cravatte, sempre una casacca nera ma con i risvolti rossi, certe sere casacche orientali damascate arancioni

Tutti i diritti riservati

CORRIERE DELLA SERA

PAESE :Italia
PAGINE :1;22
SUPERFICIE :44 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(265289)
AUTORE :Di Paolo Conti

► 21 febbraio 2022

creativamente sgargianti), curiosissimo, geloso della propria autonomia: cinque anni fa si operò all'anca e si organizzò con una ambulanza privata per continuare a seguire, in sedia a rotelle, la Fondazione tra casa e centro di riabilitazione. Poi grandi sforzi per abbandonare il bastone («il cervello si abitua e non va bene»). È rimasto lucidissimo fino alla fine, martedì 15 parlava ancora di futuro e di progetti con Andrea Zanotti presidente della Fondazione. La famiglia ha annunciato funerali in forma strettamente privata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi era

- L'imprenditore farmaceutico Marino Golinelli è morto a Bologna a 101 anni. Era nato a San Felice sul Panaro (Modena)
- Ha fondato il colosso Alfasigma, tra i leader mondiali della farmaceutica, che ha 2.800 dipendenti sparsi in 18 Paesi
- Negli ultimi anni si era dedicato a iniziative filantropiche, come la costruzione dell'Opificio Golinelli, una cittadella della scienza dedicata soprattutto ai più giovani

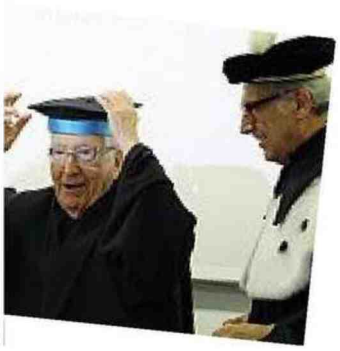
Tutti i diritti riservati

CORRIERE DELLA SERA

PAESE :Italia
PAGINE :1;22
SUPERFICIE :44 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

DIFFUSIONE :(265289)
AUTORE :Di Paolo Conti

► 21 febbraio 2022



Magnate Marino Golinelli era nato a San Felice sul Panaro (Mo) ed era laureato in Farmacia. Sopra, la laurea honoris causa ricevuta nel 2018 dall'ateneo di Modena e Reggio Emilia (Ansa)

Tutti i diritti riservati